



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

***ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA***

Relazione del Tesoriere

Conto Consuntivo 2021

Bilancio di previsione 2022

Roma, 28 Marzo 2022

Dott. Agr. Luca Ceccarelli



Gentili Colleghe e cari Colleghi,

La gestione della tesoreria del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma nell'anno 2021, ha risentito anche se in misura ridotta rispetto all'anno precedente degli effetti conseguenti le misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19 e nello specifico per gli effetti derivanti dalle misure di restrizione e prevenzione che sono state adottate.

Nonostante questo, la situazione contabile che ha visto un cambio di gestione a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio avvenuto nel mese di settembre, è stata regolarmente aggiornata dalla Tesoreria e sono state tenute sotto controllo eventuali situazioni che avrebbero potuto creare degli squilibri contabili tra le entrate e le uscite.

Dall'analisi del Conto Economico dell'esercizio 2021 emerge una sostanziale corrispondenza tra le entrate pari a € 135.867,77 e le uscite pari a € 135.807,16 con un avanzo economico pari a € 60,61 dato appunto dalla sommatoria tra il risultato della gestione caratteristica del Nostro Ordine, entrate e spese finanziarie correnti comprensive delle spese in conto capitale che hanno dato luogo a movimenti finanziari e la gestione di quei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Le principali entrate sono rappresentate dai contributi degli iscritti e dalle tasse di iscrizione che nel 2021 hanno rappresentato l'86% del totale per un importo pari a € 116.283,63 seguite dalle entrate relative a convenzioni e rimborsi con il Conaf e la Fodaf.

Per quanto riguarda invece le uscite, le voci principali di spesa sono rappresentate dalle spese per il personale che sempre nel 2021 sono state pari a € 49.467,12 il 36% delle uscite totali seguite dai trasferimenti verso la Fodaf e il Conaf per € 33.435,00 corrispondenti al 25% del totale, trasferimenti alla Fidaf per le spese relative all'utilizzo dei locali, alla quale viene corrisposto per un importo annuo di € 14.400,00 pari all'11% delle uscite totali nel 2021, spese per Organi dell'Ente per un importo nel 2021 pari a € 10.950,50, spese per consulenze legali sostenute nel corso dell'esercizio per € 6.145,60, spese relative a consulenze amministrative per € 3.078,12 euro, e le restanti spese relative all'acquisto di materiali e servizi e imposte e tasse.

A consuntivo, rispetto a quanto era stato preventivato per il 2021, si sono registrate, al netto delle partite di giro, entrate correnti superiori per € 5.528,18 conseguenti principalmente a entrate derivanti da una più efficace gestione dell'incasso delle quote a carico dei nostri iscritti rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione.

Di contro le spese correnti, al netto delle partite di giro e delle spese in conto capitale, sono risultate a consuntivo complessivamente superiori rispetto a quelle preventivate per € 3.084,71 (adeguamento TFR).

In tale ambito, i principali scostamenti negativi per i singoli capitoli di spesa hanno riguardato:

- *Funzionamento degli Organi dell'Ente dovuto sia a maggiori spese per i gettoni del Consiglio (+1.017,50 €) e per i rimborsi relativi alla Commissione Elettorale (+920,00 €);*
- *Spese per Stipendi con maggiori oneri complessivi (+2.467,14 €) dovuti alla convenzione stipulata*



dall'Ordine con il Conaf per gli anni 2020 e 2021 che sono stati compensati con i relativi rimborsi sulla spesa sostenuta;

- *Irpef (+1.699,07 €) per il versamento di maggiori ritenute di acconto e maggiori spese sostenute per Consulenze Legali (+3.645,60 €);*
- *Trasferimenti Conaf, dovuti al maggiore numero di iscritti e all'incasso di contributi annuali relativi ad anni precedenti (+1.285,00 €);*
- *Spese per il noleggio di software (+ 1.716,92 €) relative alla quota parte di spesa per la piattaforma informatica impiegata per i webinar e per necessità interne alla segreteria tra cui programmi che hanno consentito lo svolgimento di alcuni servizi da remoto al personale in smart working.*

Di contro, si è conseguito un risparmio per minori oneri relativi principalmente a:

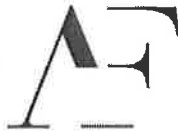
- *Spese per l'acquisto di beni e per il consumo di servizi (-5.577,00 €) dovuti prevalentemente a minori spese comuni (-2.060,76 €) relativi alla quota parte per le utenze e i servizi e minori spese per l'organizzazione di convegni tra cui l'assemblea annuale 2021 svolta in modalità da remoto (-1.146,00 €);*
- *Spese per straordinari minori rispetto a quanto preventivato (- 2.040,52 €).*

Grazie anche al supporto del software gestionale che il nostro Ordine utilizza e che rientra in una consulenza di tipo informatico-contabile che da anni abbiamo in essere, è stato possibile raggiungere il risultato della chiusura dei conti in tempi sufficientemente rapidi e il lavoro svolto ha consentito di adempiere pienamente agli obblighi contabili e gestionali propri del nostro Ente.

Infine, anche quest'anno, si è proceduto alla certificazione del bilancio, condotta da parte del Revisore Contabile, quale ulteriore servizio che ci consente di fornire la massima garanzia di correttezza e di trasparenza delle nostre scritture contabili.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione sono i medesimi dello scorso anno e sono aderenti alle normative di legge in vigore ed alle esigenze di stesura di un Bilancio di un Ente Pubblico non Economico quale è il nostro Ordine.

***Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli***



Relazione del Consigliere Tesoriere sul Conto consuntivo 2021

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

il conto consuntivo per l'esercizio 2021 è stato redatto sempre conformemente agli schemi proposti dal DPR 297/2003 inerente norme per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici nel cui ambito rientrano gli Ordini Professionali.

Le norme di tale regolamento sono state coordinate con le disposizioni del nostro ordinamento professionale: il Conto Consuntivo, accompagnato dalla presente relazione illustrativa, esprime l'andamento della gestione evidenziando i criteri seguiti nella sua formazione.

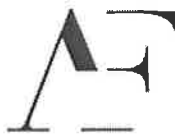
Il Conto consuntivo è composto da:

- Conto economico;
- Situazione amministrativa;
- Situazione dei residui;
- Situazione patrimoniale.

La rilevazione dei fatti contabili/amministrativi dà luogo a movimenti la cui manifestazione numeraria (incassi e pagamenti) si è realizzata nel corso dell'esercizio 2021 suddividendoli in gestione corrente (propria dell'esercizio 2021) e gestione dei residui (riferita a incassi e pagamenti relativi ad esercizi precedenti o rimandati agli esercizi successivi).

Nella gestione di competenza vengono riportate le previsioni iniziali così come rilevate nel bilancio preventivo per l'anno 2021 sottoposto alla Vostra approvazione nell'assemblea del mese di marzo dello scorso anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e deliberate dal Consiglio dell'Ordine al fine di adattare il Bilancio preventivo alle mutate condizioni o ad imprevisti accadimenti, e quindi le risultanze definitive relative all'anno 2021.

Nella gestione di competenza vengono, inoltre, evidenziate le somme accertate e impegnate nel corso dell'esercizio 2021 e la loro suddivisione in somme riscosse e pagate e somme da riscuotere e da pagare: queste ultime, come detto in precedenza, vengono riepilogate nella gestione dei residui.



La gestione dei residui accoglie, pertanto, le decisioni d'incasso o di spesa che non si sono perfezionate nell'esercizio 2021 e negli esercizi precedenti.

Il totale dei residui attivi e passivi, che trova riscontro anche nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei crediti e debiti suddivisi per capitolo di entrata e di spesa.

I fatti amministrativi di cui al Conto Consuntivo vengono riepilogati nei seguenti prospetti:

- il Conto economico – parte prima e parte seconda nel quale sono riepilogate le Entrate e Spese finanziarie correnti e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
- la Situazione amministrativa dove si evidenziano le componenti relative alla liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione;
- la Situazione dei residui dove sono riportati i residui attivi (crediti) e passivi (debiti);
- la Situazione patrimoniale che evidenzia le attività e le passività esistenti al 31.12.2021.

Criteri di formazione del Conto consuntivo

Per l'indicazione dei criteri di formazione del Conto consuntivo, si ritiene opportuno sottolineare i più rilevanti seguendo il seguente schema di presentazione:

Situazione Finanziaria

Le entrate e le uscite di competenza sono iscritte sulla base delle delibere adottate dal Consiglio dell'Ordine.

I residui sono riferiti alle somme non riscosse o non pagate alla fine dell'esercizio sulla base di delibere di entrate o impegni di spesa presi dal Consiglio nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti.

Pertanto, al netto delle partite di giro, complessivamente l'anno 2021 ha visto, le voci consuntive di entrata superiori a quelle preventive (maggiori entrate rispetto al preventivato) per un ammontare pari a € 5.528,18.

Di contro, tra le uscite correnti il conto consuntivo mostra, sempre al netto delle Partite di Giro e delle Spese in Conto Capitale, una differenza positiva (maggiori spese rispetto a quanto preventivato) complessivamente a € 3.084,71.



Gli scostamenti osservati nel corso dell'esercizio 2021 sono stati determinati da maggiori spese sostenute per consulenze legali rispetto a quanto preventivato, dall'adeguamento tecnologico con programmi informatici e dagli effetti conseguenti le misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19 e nello specifico per gli effetti derivanti dalle misure di restrizione e prevenzione che sono state adottate e che hanno portato alla necessità di destinare maggiori investimenti per l'acquisto di dotazioni volte a potenziare la capacità dell'Ordine di erogare servizi on-line, anche tramite il lavoro da remoto della segreteria compensate però, da risparmi ottenuti da minori spese sostenute per utenze e servizi relativi agli uffici.

2. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa costituisce il documento di sintesi della gestione consentendo di verificare l'andamento dei flussi monetari (sia in conto competenza che in conto residui) ed evidenziando la liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio. Con l'indicazione dei residui attivi e passivi si giunge a determinare l'avanzo di amministrazione consolidato, che costituisce lo strumento per finanziare futuri investimenti o fronteggiare eventuali disavanzi di gestione di futuri esercizi.

La liquidità all'inizio dell'esercizio amministrativo corrispondente a € 49.955,47, ha visto un incremento per € 119.474,17 per le riscossioni annuali di cui € 102.960,39 per quanto di competenza dell'anno e € 16.786,78 relativamente al conto residui. I pagamenti risultano pari a € 136.636,56 di cui € 116.341,99 di competenza dell'esercizio in corso e € 20.294,57 per conto residui. Il saldo del conto corrente al 31/12/2021 è pari a € 33.066,08.

Inoltre si evidenzia che i residui attivi nel 2021 ammontano a € 85.401,07 di cui € 53.583,28 relativi agli esercizi precedenti ed € 32.817,79 all'esercizio in corso e i residui passivi ammontano a € 41.471,70 di cui € 22.315,48 sono riferibili agli esercizi precedenti e riconducibili principalmente al mancato versamento dei premi della Polizza Assicurativa a copertura fondo del personale (Aviva) e al trasferimento di contributi al Conaf per le quote annuali non ancora incassate.

I mancati versamenti ad Aviva Spa relativamente alla Polizza Assicurativa non sono dipesi dalla volontà dell'Ordine bensì dal mancato conteggio da parte della compagnia dei premi relativi agli esercizi precedenti: nel corso dell'esercizio 2022, grazie al cambio di gestione della compagnia di assicurazione, contiamo di poter ricevere l'esatto importo da versare.



Dal saldo tra i residui attivi e passivi e la liquidità disponibile, si rileva un avanzo alla fine dell'esercizio di € 76.995,45.

3. Situazione Patrimoniale

Per quanto riguarda le Attività, si rileva:

- un maggiore valore delle immobilizzazioni immateriali riconducibili all'acquisto dei programmi informatici che al netto degli ammortamenti hanno generato un incremento delle immobilizzazioni di € 2.010,91;
- un incremento dei residui attivi pari ad € 15.031,01 per i quali non si è proceduto, come invece fatto nell'esercizio precedente, alla svalutazione dei residui attivi relativi ai contributi annuali;
- un incremento delle attività finanziarie pari all'importo annuale dovuto ad Aviva Spa per l'accantonamento alla polizza Tfr (€ 1.878,50);
- una diminuzione delle disponibilità liquide per € 16.889,39.

Riguardo le passività si evidenzia:

- l'aumento del debito per TFR (€ 3.108,77) corrispondente alla quota accantonata nell'anno;
- la diminuzione dei residui passivi per € 1.138,35.

Nel computo del Patrimonio Netto, particolare attenzione è stata posta nell'analisi della posizione dell'Ente nei confronti del TFR relativo al personale di segreteria che ammonta a € 32.013,22 e che è coperto per circa l'80% dalla polizza Aviva e la restante parte accantonata sul Conto Corrente: a tal fine si evidenzia, come già descritto in precedenza, che il debito nei confronti di Aviva Spa ammonta ad € 13.149,50 che provvederemo a versare non appena la compagnia assicurativa ci fornirà il conteggio esatto e le modalità di pagamento.

Conseguentemente il patrimonio netto, quale differenza tra attività e passività, al 31/12/2021 ammonta ad € 72.151,22, con un incremento pari all'avanzo economico dell'esercizio 2021.



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

Prosegue quindi il trend di consolidamento del Patrimonio netto dell'Ente, a scapito, tuttavia, delle disponibilità liquide.

In conclusione restando a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto Consuntivo al 31/12/2021 così come si è sottoposto.

Il Consigliere Tesoriere

Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Il Presidente

Dott. Agr. Flavio Pezzoli



Relazione del Consigliere Tesoriere sul Bilancio di Previsione 2022

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

come effettuato negli ultimi anni, anche per quest'anno è stata predisposta una relazione a parte a commento del Bilancio di previsione per l'anno 2022. Tale decisione è maturata tenendo conto di quei principi dettati dal DPR 297/2003 a cui si è fatto riferimento nel corso della relazione al Conto Consuntivo.

Il Bilancio di previsione riporta nella prima colonna i residui attivi presunti a fine esercizio 2021, nella seconda colonna troviamo i totali delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio 2022, nella quarta colonna troviamo l'ammontare delle entrate e delle spese che si presume di accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio, suddiviso per capitoli di entrata e di spesa.

L'ultima parte del Conto preventivo è riservata al riepilogo delle previsioni di entrata e di spesa, dove vengono evidenziati i risultati netti delle partite correnti e in conto capitale previsti per l'esercizio 2022 confrontati con quelli del 2021.

Passando al Bilancio preventivo, occorre premettere che il Consiglio in riferimento a quanto osservato nelle ultime annualità, ha ritenuto opportuno procedere ad una redistribuzione degli impegni in linea con le esigenze rilevate e con le attività che si intende intraprendere ma con l'impegno a chiudere l'esercizio senza mettere a preventivo avanzi o disavanzi.

Analizzando le principali poste iscritte nel Conto Preventivo, si sottolinea il criterio prudenziale impiegato per la sua stesura sia per le entrate che per le uscite e al netto dei residui.

Le Entrate per contributi a carico degli iscritti, che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ordine, sono state allineate a quelle dell'anno precedente e quindi, al netto dei residui, stimate in € 108.186,00. Si sottolinea che circa l'80% di questo importo è stato già incassato nei primi mesi dell'anno, percentuale di molto superiore rispetto agli anni precedenti per lo stesso periodo. A queste entrate si prevedono inoltre € 3.000,00 di tasse di iscrizione corrispondenti a 20 nuovi iscritti.

A questi importi si aggiungono entrate relative alla Convenzione Odaf di Roma e la Fodaf Lazio



relativamente sia alla quota di competenza dell'esercizio che quella dell'esercizio precedente che non è stata incassata lo scorso anno ma nei primi mesi del 2022 e altri recuperi e rimborsi diversi pari a € 4.140,00.

Considerando inoltre altre entrate relative a servizi resi tra cui quelli per l'organizzazione di eventi formativi, per i quali è stato corrisposto un valore di pari importo tra le uscite (partita di giro), le entrate previste per l'esercizio 2022 corrispondono a € 136.646,00.

Per la definizione delle Uscite, si è utilizzato un criterio di confronto tra quanto preventivato lo scorso anno e poi quanto effettivamente realizzato, cercando anche di comprendere la causa dell'eventuale scostamento conseguito ma andando però ad intervenire sulle voci per le quali sono ad oggi riscontrabili oggettive esigenze di spesa anche in relazione agli obiettivi prefissati dal Consiglio.

In linea generale quindi sono stati confermati, se non lievemente allineati al consuntivo 2021, gli importi relativi ai trasferimenti a favore della Federazione Regionale e del Conaf, le spese per consulenze fiscali, certificazioni e del lavoro, gli oneri assicurativi, spese dei locali, di noleggio di beni terzi, del personale in forza alla segreteria e del Consiglio dell'Ordine.

Delle Spese per gli Organi dell'Ente, è stata prevista una imputazione di spesa per il Consiglio di Disciplina di importo pari a € 5.500,00 calcolata sulla base del numero dei consiglieri (11) e nella previsione del numero di riunioni che si prevede si svolgeranno in presenza presso la sede dell'Ordine nel corso dell'anno. Inoltre sono state preventivate € 3.000,00 per collaborazioni relative alla contrattualizzazione di un addetto alla comunicazione e alla consulenza per la privacy.

Sulla base delle uscite preventivate, queste risultano essere pienamente coperte dalle entrate consentendo quindi al Bilancio di Previsione 2022 di non prevedere avanzi o disavanzi di amministrazione.

Concludendo questa relazione e dichiarandomi a disposizione per qualsiasi chiarimento, Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto preventivo per l'esercizio 2022.

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Il Presidente
Dott. Agr. Flavio Pezzoli